



La dirigenza della cooperativa Lambro

## IL CASO I costi lievitati costringono i dirigenti a chiedere aiuto al Comune

# La cooperativa Lambro vuole un adeguamento delle rette

(120) Presente da oltre 25 anni sul territorio monzese, offrendo un servizio educativo diurno rivolto a persone adulte con disabilità intellettive e motorie (una trentina gli utenti attualmente a carico, di cui 22 inviati dal Comune), la cooperativa «Lambro» rischia ora di non poter continuare a svolgere la propria funzione educativa e sociale. E il perché è presto detto. «Da oltre un anno i costi di gestione del centro di via Montecassino sono aumentati - è l'allarme lanciato dalla cooperativa - Ragion per cui abbiamo chiesto ai Comuni di residenza degli utenti un adeguamento delle rette pagate

(dagli stessi Enti locali sulla base di una convenzione ndr.) per la frequenza del centro». E a poco a poco, con un dialogo anche serrato, i riscontri sono arrivati da tutte le altre realtà amministrative. Nessuna risposta, invece, da Monza. «L'assenza di proposte da parte del Comune fa venir meno quelle entrate che servono alla cooperativa per "vivere" - sottolinea il presidente **Giorgio Giani** - Senza l'adeguamento alle rette richieste, nel nostro caso già molto basse, si rischia di intaccare il lavoro di qualità alla base dell'intervento socioeducativo». In concreto? «Vederci costretti ad operare tagli sul servizio,

cosa che ci imporrebbe di lasciare a casa validi operatori - spiega **Giovanna Porro**, ex presidente e attuale consigliera - O in alternativa chiedere un contributo economico alle famiglie degli utenti che frequentano il centro». Interpellato però sull'argomento, l'assessore alle Politiche sociali, **Pierfranco Maffè**, annuncia: «Sappiamo che la richiesta della cooperativa era di un aumento del 42 per cento rispetto agli attuali costi, un valore che non potevamo sostenere - la replica - Tuttavia già a partire da questo mese, per venire incontro alle loro esigenze, riconsidereremo un incremento del 20 per cento».

IL "GIORNALE DI MONZA" 4/10/2011